

APPROVATA IERI NEL «MILLEPROROGHE»

# Concessioni, una legge made in Rimini

Pizzolante: «Fummo avvisati da Mussoni e così abbiamo salvato le spiagge»

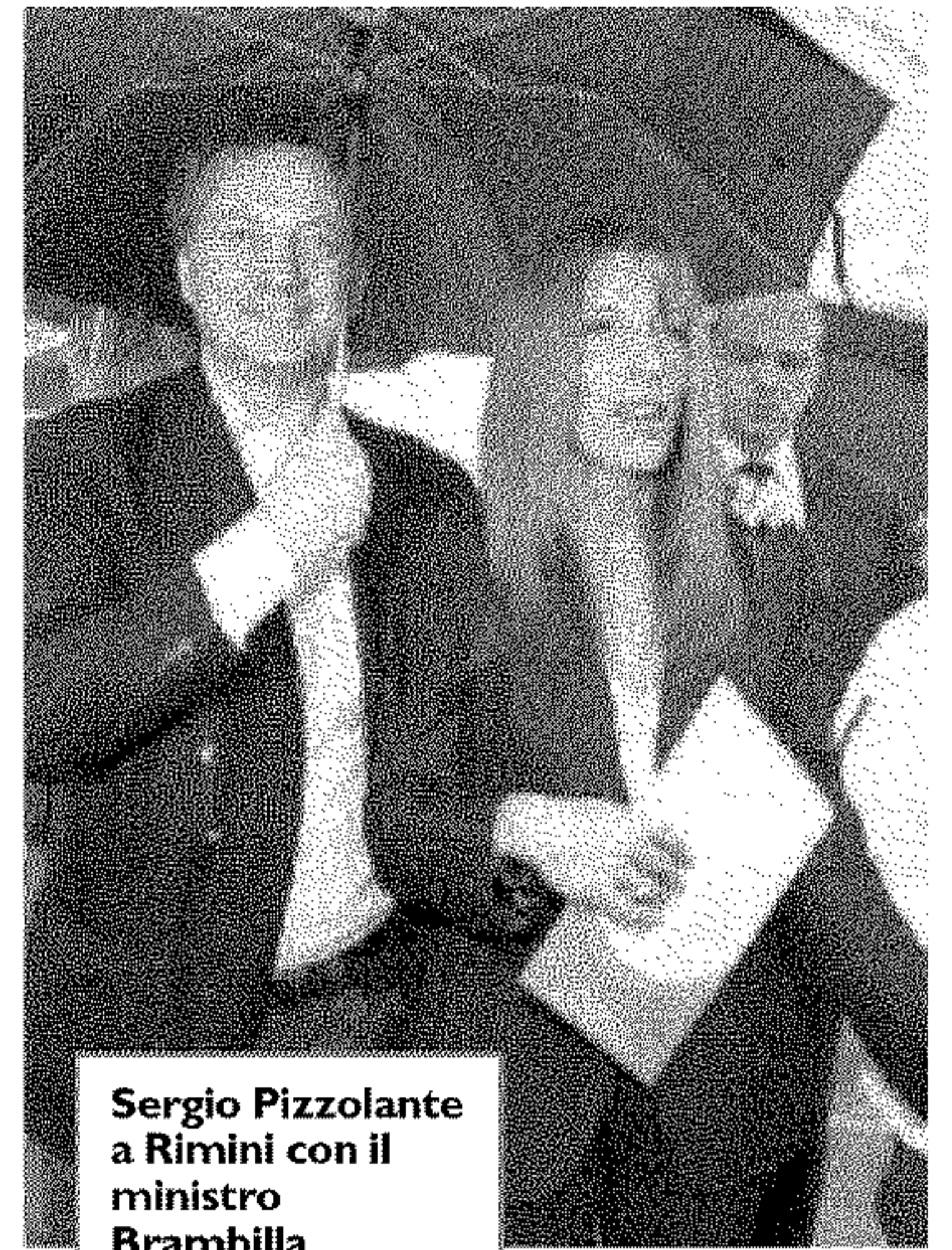
**P**OTRANNO stappare lo champagne con parecchi giorni di anticipo. Hanno di che brindare i bagnini e tutti gli altri imprenditori della spiaggia, che ieri hanno avuto la notizia che si attendevano da mesi. Il consiglio del ministro ha infatti approvato in mattinata, col decreto milleproroghe, anche la proroga che consente agli operatori di mantenere le loro concessioni fino a tutto il 2015. Sospesa ogni procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea, che nei mesi scorsi aveva contestato all'Italia il fatto di assegnare le spiagge senza alcuna gara d'appalto, ma rinnovando di volta in volta le spiagge agli operatori. Tutto congelato: se ne riparla dal 2016, fino a quel momento gli operatori possono dormire sonni tranquilli.

«QUESTA è una battaglia iniziata e vinta da Rimini, che si è mobilitata per prima e per prima ha messo sul tavolo del governo la soluzione», esulta Sergio Pizzolante, il parlamentare del Pdl che più di ogni altro si è battuto, in questi mesi, per la vicenda delle concessioni demaniali. Per Pizzolante l'ok alla proroga di ieri è l'occasione per ripercorrere gli ultimi mesi della vicenda, che «ha visto

Rimini assoluta protagonista». «Fu Giorgio Mussoni (il presidente di Oasi-Confartigianato, l'associazione che riunisce 400 dei 500 bagnini riminese) a contattarmi per primo, per farmi presente il pericolo che correvano gli operatori con alcune sentenze dell'Unione Europea. Alla fine di settembre così io, lui, **Marco Lombardi** e l'avvocato Manzi (che segue Oasi) ci siamo incontrati in un loca-

le della Vecchia pescheria, per ragionare sul da farsi». E da quell'incontro è nato «il documento che ho fatto avere al ministro agli Affari regionali Fitto». Lo stesso documento discusso e presentato alle categorie a Bologna e poi a Roma. Lo stesso documento «vagliato e approfondito dai ministri Fitto, Brambilla, Ronchi, Calderoli e poi nel consiglio dei ministri». Quel documento, partorito dalla lobby riminese, «ha salvato gli operatori di spiaggia di tutta Italia. Ora — conclude Pizzolante — dobbiamo però lavorare già per definire i nuovi criteri con cui assegnare le spiagge. Cominceremo dopo le feste, individuando criteri che dovranno premiare l'esperienza e gli investimenti fatti dagli imprenditori».

ma.spa.



Sergio Pizzolante a Rimini con il ministro Brambilla

## Turismo, riqualificazioni edilizie: accolta la proposta Marchioni

Il Governo ha accolto l'ordine del giorno della deputata Elisa Marchioni che chiedeva l'estensione delle detrazioni Irpef per le riqualificazioni edilizie, previste fino 2012, anche agli immobili turistici. Richieste che si aggiungono agli ammortizzatori sociali per i dipendenti delle imprese turistiche, la riduzione dell'Iva per la filiera e «veri» buoni vacanza.

